ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 30 Gennaio 1905 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8418

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA.

A PIETROBURGO.

PIETROBURGO 29 (N). Oggi fu ripreso il lavoro nel Nuovo cotonificio da 1775 operai, nella Manifattura russa da 690, nella fabbrica di prodotti chimici Teuteleff da 500, nella fabbrica di carta da scrivere Vargunin da 700 e nelle fabbriche di vagoni da 2240. L'officina Putiloff conta di riprendere il lavoro parzialmente lunedì, e fra alcuni giorni normalmente.

PIETROBURGO 29 (N). Gli operai del cantiere Kolpino a mezzo del loro pope si rivolsero al metropolita Antonio, pregandolo di farsi intermediario presso lo czar, ed assicurarono che le loro domande sono esclusivamente d'indole economica. Il metropolita promise di presentare allo czar la petizione degli operai.

Fuoco sotto la cenere.

PARIGI 29 (N). Il corrispondente del *Journal* a Pietroburgo ha intervistato un diplomatico il quale ha dichiarato che oggi la calma è ritornata, ma il fuoco cova sotto la cenere. Si prevedono nuove tempeste e quanto prima - dichiarò l'intervistato - altri cadaveri cadranno sul suolo di Pietroburgo. Numerose famiglie lasciano la città.

Alcuni dicono che il pope Gapon è un eroe, altri lo credono un istrumento della polizia. In quanta a Trepoff a Mosca egli lascia il ricordo di un uomo che non sa che colpire ed è incapace di ragionare: è un bruto.

Le intenzioni dello czar.

PIETROBURGO 29 (N). Le voci che circolarono ieri a proposito del consiglio straordinario di Czarkoie Selo sono esageratissime. Vi fu soltanto una conferenza quasi intima fra lo czar e alcuni personaggi di Corte per discutere i mezzi atti a migliorare la situazione. Nessuna risoluzione fu presa, perchè mentre molte delle persone sollecitate a dare il loro parere proponevano di fare appello alla calma e alla pazienza, facendo rilevare come il Consiglio dei ministri compirà la sua attività all'elaborazione delle riforme prescritte dall'„ukas" imperiale del due dicembre, gli altri consiglieri espressero l'opinione che il pubblico, essendo tenuto regolarmente informato dei lavori del comitato dei ministri, non era il caso di ricordare le promesse di un „ukas" alla cui attuazione si studia attivamente, come tutti sanno. Questa conferenza costituirebbe dunque una prova materiale che lo czar intende perseverare nell'attuazione del programma tracciato nel detto „ukas".

DINAMITE E BOMBE.

CRACOVIA 29 (N). La „Nova Reforma" ha da Lodz che 30,000 operai si sono messi in sciopero. In città regna grande eccitazione: pattuglie di cosacchi condotte da ufficiali impugnanti il revolver carico percorrono le vie. In questi ultimi giorni a Lodz e nei dintorni furono commessi molti attentati alla dinamite. A Babjaniza fu lanciata una bomba contro il direttore di polizia, il quale però restò incolume; invece rimase ucciso un poliziotto che lo accompagnava.

MOSCA 29 (Ag. russa) ore 10 ant. La città è tranquilla; non vi sono assembramenti. La polizia prende le più vaste misure di precauzione.

MOSCA 29 (N). Lo sciopero va diminuendo. In tutte le fabbriche, eccettuate sei, il lavoro fu ripreso. Fu raggiunto l'accordo fra operai e proprietari. Fra gli artigiani di Mosca si vanno raccogliendo firme per un indirizzo d'omaggio allo czar.

SARATOV 29 (N). Iersera gli operai e gli impiegati del tramway a cavalli abbandonarono il lavoro. Gli scolari delle classi superiori del ginnasio e delle scuole reali si rifiutarono d'assistere alle lezioni: appena usciti dalla scuola furono presi a colpi di "nagaika" dai cosacchi pattuglianti. La sera si tenne un'adunanza di delegati della città e della campagna. L'assemblea deliberò di mandare una deputazione dal governatore per muoverlo a fare un'inchiesta, chiedendo che si puniscano i colpevoli e si trattino più umanamente gli scolari.

SAMARA 29 (Ag. russa). Si vocifera che siano arrivati qui da Pietroburgo delegati degli scioperanti per organizzare sulla ferrovia di Slatoust uno sciopero, che dovrebbe incominciare domani.

MINACCIE DI MORTE AGLI UFFICIALI.

PIETROBURGO 29 (N). Gli ufficiali del reggimento Semenovski, i quali durante i disordini del 22 comandarono alle loro truppe di far fuoco, ricevettero lettere nelle quali sono minacciati di morte.

GLI SCIOPERI NELLE PROVINCIE.

VARSAVIA 29 (Ag. russa). Ieri nel pomeriggio i carrozzoni tramviari furono fermati da gruppi d'operai e costretti a ritornare in rimessa. Il servizio per le vie è quasi interamente sospeso.

Nella via Kalisch gli scioperanti danneggiarono alcune locomotive e la rimessa del tramway. Il deposito della ferrovia Varsavia Vienna è custodito dalla truppa. Lo sciopero continua ad estendersi; scioperarono anche gli operai delle officine ferroviarie. Iersera dopo il pagamento delle mercedi fu proclamato lo sciopero in tutte le fabbriche. I dimostranti percorsero le vie a gruppi, ma non avvennero conflitti: nonostante ciò si fecero 70 arresti. Le botteghe si chiudono alle 6 pom.; le scuole sono tutte chiuse.

CRACOVIA 29 (N). Si ha da Varsavia che in un comizio degli studenti universitari fu deliberato di cominciare lo sciopero lunedì, dichiarandosi solidali cogli operai.

In particolare gli studenti chiedono che sia introdotta nelle scuole e negli uffici la lingua polacca.

MITAU 29 (N). Lo sciopero continua. La folla percorre le strade. Nessun conflitto è avvenuto.

Un memoriale del Santo Sinodo agli ortodossi.

La voce di Pobiedonoszeff.

PIETROBURGO 29 (N). Il Santo Sinodo in accasione dei recenti fatti indirizzò agli ortodossi un memoriale, in cui è detto: „In tempi nei quali tutti dovrebbero cooperare concordi alla difesa della patria, scoppiarono scioperi nella capitale e in altre città. Sobillati da nemici interni ed esterni alcune diecine di migliaia d'ortodossi sospesero il lavoro, risoluti a conquistare colla forza i loro diritti pretesemente conculcati. Molti pacifici cittadini rimasero senza pane, molti dei loro compagni perdettero inutilmente la vita senza pentirsi e riconciliarsi con Dio. I loro sobillatori avevano in mezzo un sacerdote delinquente, che calpestò temerariamente i sacri voti, ed ora sarà giudicato dal tribunale ecclesiastico. Costui non si peritò di porre in mano agli operai fuorviati una croce, tolta violentemente da una cappella, ed immagini sacre, affinchè gli operai potessero, sotto la protezione di simili oggetti sacri ai fedeli, andar più sicuri nei tumulti, e condurre anche altri alla morte. Ma ciò che è più rattristante si è il fatto che i tumulti furono provocati e pagati dai nemici della Russia e del buon ordine. Ai sobillatori giunsero somme considerevoli per provocare la guerra civile, e per impedire, col distrarre gli operai dal lavoro, che si potessero effettuare in tempo le spedizioni di truppe di terra e di mare per l'Estremo Oriente, e la preparazione di tutto l'occorrente per queste spedizioni militari. I nemici della Russia tendono a scuoterne le basi, l'ortodossia e l'autocrazia, senza le quali la Russia perirebbe. Quanto non addolora che degli ortodossi insorgano contro il legittimo potere e si dilanino a vicenda, mentre i fratelli combattono nell'Estremo Oriente, e lo czar e la czarina si adoprano a lenire i patimenti dei feriti!"

Il memoriale chiude esortando il popolo a serbare obbedienza. „Gli ecclesiastici - dice infine - vogliano ammonire il loro gregge di rimanere tranquillo. Possano i potenti cercare la verità e proteggere i perseguitati: possano i ricchi beneficare e gli operai seguire i precetti di Dio e guardarsi dai falsi consiglieri, che sono gli alleati o gli agenti prezzolati del nemico, il quale mira a mandare in rovina la Russia!"

„Salvate Massimo Gorki."

BERLINO 29 (N). La voce che Massimo Gorki e i suoi compagni Karef, Hessen, Pissareff e Annenski corressero pericolo di venir condannati al capestro, raccolta ieri dal „Vorwaerts" pose in agitazione tutto il mondo letterario. Iersera si radunarono vari rappresentanti della letteratura, della scienza e del giornalismo nonchè alcuni russi. Aderirono Wildenbruch, Sudermann, Fulda e Liszt. Nella discussione si rilevò che, quantunque la cosa appaia inverosimile, tutto è possibile oggi in Russia; specialmente i russi presenti dicevano non improbabile che la reazione infierisca fino all'estremo contro gli intellettuali. Si deliberò perciò di costituire un comitato d'azione, d'indire riunioni pubbliche e di provocare una simile agitazione anche all'estero. I giornali ritengono escluso che Gorki sia minacciato di morte, tuttavia giudicano l'agitazione non inutile e vi aderiscono. La „Vossische Zeitung" osserva che quasi tutti gli scrittori russi vennero perseguitati dal Governo, da Ryleiew che fu impiccato a Dostoiewsky condannato in Siberia e Tolstoi scomunicato e bandito.

Col titolo „Salvate Gorki" è stato pubblicato un appello che porta le firme dei letterati Lindau, Barth, Wildenbruch, del pittore Liebermann, del borgomastro di Berlino, Reicke, del secondo presidente dell'Associazione berlinese della stampa, Vollrath, e delle redazioni del „Berliner Tageblatt", della „Morgenzeitung" e della „Volkszeitung".

E' del seguente tenore: „Massimo Gorki, geniale, simpatico poeta russo, che in poco tempo attrasse l'attenzione di tutto il mondo colto, fu arrestato durante gli ultimi avvenimenti di Pietroburgo e si trova in carcere, dove lo attende una sorte incerta. I sottoscritti, rappresentanti la letteratura, l'arte, la scienza e la vita pubblica tedesca, esprimono la speranza che i procedimenti che debbono decidere della sorte del poeta, avranno esito conforme all'aspettazione dell'umanità e della coltura."

La cannonata contro il Palazzo d'inverno.

Duplice inchiesta.

PIETROBURGO 29 (N). L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo reca un lungo comunicato sul risultato dell'inchiesta fatta a proposito dell'incidente della cannonata durante la cerimonia della benedizione delle acque fattasi il 19 corr. L'inchiesta sostiene che il colpo fu dovuto a una cartuccia lasciata per incuria in uno dei cannoni, che alcuni giorni prima avevano servito per esercitazioni di tiro. Per chiarire meglio tutte le circostanze del fatto e stabilire il grado delle responsabilità, fu ordinata una nuova inchiesta.

Dimostrazioni anticzaristiche.

ROMA 29 (N). Verso l'una del pomeriggio alcuni piccoli gruppi di operai e studenti si dirigevano in Piazza del Popolo dove era stato fissato il convegno per una dimostrazione per i fatti di Russia. La piazza era occupata militarmente; carabinieri, agenti e delegati invitano a circolare. A un certo punto i dimostranti riusciti a raccogliersi in qualche centinaio, penetrarono nella piazza dove furono suonati i tre squilli. I carabinieri a cavallo riuscirono ad allontanare la folla che si sbandò correndo per il Corso Umberto. I carabinieri, le guardie e la truppa inseguono i fuggenti; succedono alcuni parapiglia; in Piazza Colonna i dimostranti si danno a urlare e fischiare; sciolti ripetutamente, subito si riformano altri gruppi. In Piazza Sciarra una cinquantina di dimostranti circondano e malmenano un carabiniere e una guardia municipale alla quale rubano la lucerna. Da Piazza Colonna a Piazza Venezia avvengono altri tentativi di dimostrazione seguiti da squilli e da colluttazioni, si fanno parecchi arresti; alcuni carabinieri rimangono contusi.

Malgrado queste manifestazioni il Corso è animatissimo; circolano numerose carrozze; la bella giornata ha chiamato moltissima gente alle pubbliche passeggiate. In via della Scrofa dove ha la sua sede la Legazione di Russia presso il Quirinale stazionano numerosi carabinieri, agenti e soldati.

FIRENZE 29 (N). Dopo un comizio pro Russia indetto dai repubblicani, aderenti gli anarchici e i socialisti, i convenuti uscendo dalla Camera del lavoro in gruppi numerosi si avviarono al centro della città e si abbandonarono a grida sovversive e a qualche violenza. Gli agenti di questura li dispersero e praticarono alcuni arresti.

Anche a Livorno e a Viareggio si fecero dimostrazioni di protesta contro gli eccessi in Russia.

TORINO 29 (N). Promosso dalla Federazione socialista della provincia di Torino, in conformità alla deliberazione presa nel comizio pro Russia, oggi alle 2.30 si organizzò un corteo in Piazza Venezia. Dopo due discorsi pronunciati da un balcone della sede del partito socialista, il grande corteo popolare composto di parecchie migliaia di persone percorse la città con una diecina di bandiere. Vi presero parte le società e i circoli socialisti, e alcune donne cinte con fascie rosse che cantavano l'inno dei lavoratori. La forza pubblica precedeva e seguiva il corteo. Nessun disordine.

BOLOGNA 29 (N). Al comizio pro Russia iniziato dall'Unione socialista, parlarono Ines Bitelli, Lenzini, Fiamma, Zanardi e il repubblicano Damiani. L'anarchico Borghi provocò un'interruzione e il commissario sciolse il comizio.

PRAGA 29 (N). Oggi i socialisti tennero un comizio, cui intervennero circa 1000 persone, per protestare contro le carneficine di Pietroburgo e le repressioni dei moti operai nelle altre città della Russia. Terminato il comizio la maggior parte di coloro che v'erano intervenuti si recò cantando l'inno dei lavoratori sulla piazza di S. Venceslao, dove emise grida ingiuriose all'indirizzo della „Narodni Politika" che ha ivi la sua redazione. La stessa scena si ripetè sotto le finestre della redazione del „Narodni List". A questo punto intervenne la polizia, che disperse i dimostranti e fece due arresti.

ANCORA VOCI
di una grave sconfitta russa
IN MANCIURIA.

PARIGI 29 (N). Il „Petit Journal" ha da Pietroburgo: Corre voce che i russi avrebbero perduto migliaia di uomini - alcuni fanno ascendere le perdite russe a oltre diecimila soldati - durante la battaglia impegnata in Manciuria. La voce non è però confermata.

Il „Journal" ha da Mukden 27: Dal mattino del 26 un cannoneggiamento violento ha luogo nella pianura presso la stazione di Jentai. L'ala destra russsa si avanza e, conformemente ad una tattica frequentemente impiegata, i giapponesi hanno operato un leggero movimento all'indietro. Se l'azione si generalizza su tutta la fronte, assisteremo ad una battaglia più formidabile di quelle sullo Schaho e di Liaojang. Tutte le truppe giapponesi di Porto Arturo sono giunte dinanzi a Mukden. L'esercito russo spera nella vittoria. Il freddo è intenso e cade la neve. Se la battaglia durasse parecchi giorni le sofferenze dei combattenti sarebbero spaventose.

Il „Petit Parisien" ha da Pietroburgo: La voce secondo cui l'esercito in Manciuria comandato da Grippemberg avrebbe subito una disfatta con perdite enormi continua a circolare. Lo stato maggiore non vi presta fede.

UN RAPPORTO DI OYAMA.

LONDRA 29 (N). Si telegrafa da Tokio: Il maresciallo Oyama comunica che il 28 corr. l'artiglieria nemica bombardò con interruzioni la destra e il centro delle posizioni giapponesi, mentre piccoli riparti attaccarono molti punti da cui furono respinti. Sull'ala sinistra un riparto giapponese, che il 26 aveva avuto un combattimento vittorioso a Chenchinipu, prese il 28 le posizioni di Liataopu e Lichianofang. Un altro riparto avanzatosi su Heikontai prese possesso d'una posizione della fanteria a sud-est di questo villaggio. Un terzo riparto occupò poi Saklepao, a 5 miglia a sud di Heikontai, dopo aver cacciato da quel punto le forze nemiche consistenti in un reggimento di fanteria e una brigata di cavalleria con 12 cannoni.

LE POSIZIONI CONQUISTATE DAI RUSSI.

PIETROBURGO 29 (Ag. russa). Si ha da Maturan in data 28: Le truppe russe approfittarono della giornata di ieri per fortificare le posizioni conquistate. Nei giorni 25 e 26 i giapponesi furono dalla nostra cavalleria fatti sloggiare dal territorio tra i fiumi Hunho e Cionoho. Truppe siberiane occuparono il villaggio di Sunapu sulla sinistra del Hunho. Le truppe si battono egregiamente.

PIETROBURGO 29 (Ag. russa). Si ha da Ciunsiatun in data 27: Al centro e all'ala sinistra regna quiete quasi perfetta; solo di rado si ode il fragore delle artiglierie d'ambe le parti. Si dice che i giapponesi abbiano concentrato parte considerevole delle artiglierie sulla loro ala sinistra: stamani si udiva il tonare dei cannoni all'estrema ala destra dei russi. Il combattimento presso Sandepu oggi durava ancora. Tira un vento gagliardo accompagnato dalla tormenta.

Si ha da Sahetun in data 28: Qui regna tranquillità perfetta. Mancano particolari sul combattimento presso Sandepu. Il generale Mitschenko è ferito a una gamba; tuttavia rimase al suo posto.

Quattro sottomarini ad Amburgo per conto della Russia?

ANVERSA 29 (N). Il „Metropol" dice: Apprendiamo da buona fonte che lo „schooner" tedesco „Adria" ha imbarcato a Nuova York il 2 gennaio due sottomarini tipo Lake che sono stati trasportati ad Amburgo. Il valore di questi due sottomarini è di 800,000 franchi circa. Sinora dunque quattro sottomarini dello stesso tipo sono stati spediti ad Amburgo. La destinazione apparente è per la Germania, noi però crediamo che l'ordinazione sia venuta dalla Russia.

Le elezioni amministrative a Milano.

MILANO 29 (N). La giornata fu molto movimentata, essendo accorso alle urne il 62 p. c. degli elettori. Nessun incidente. Quattro sono le liste: quella della Federazione (moderati e clericali), quella dell'Unione popolare (radicali, repubblicani e socialisti riformisti), quella degli esercenti (34 radicali e 30 moderati, escludendo cioè socialisti, repubblicani e clericali), e quella dei socialisti rivoluzionari (quella popolare eccettuati sei nomi sostituiti da rivoluzionari). Fino alle 11 di sera non si sapeva nulla di definitivo: le liste popolare e moderata si rincorrono con la differenza di un centinaio di voti a favore dell'ultima. Mancano però varie sezioni e i computi delle liste miste, che possono mutare i risultati.

LA COSTITUZIONE PER IL TRANSVAAL E L'ORANGE.

LONDRA 29 (N). Una delle questioni che il Parlamento inglese dovrà esaminare nel febbraio, sarà la scelta di una costituzione per le antiche repubbliche del Transvaal e dell'Orange. Se le voci che circolano in questi circoli politici sono ben fondate, il Governo inglese non avrebbe fatto vana promessa allorquando annunziò, tre anni fa dopo il trattato di Vereeniging, che non avrebbe tardato ad accordare ai boeri la costituzione e l'autonomia. I termini di questa costituzione non sono ancora conosciuti, ma si afferma che essa è fatta sul modello di quella che l'Inghilterra accordò alla Colonia del Capo nel 1885. In tal caso i cittadini del Transvaal sarebbero governati da una assemblea parlamentare di trenta membri di cui venti sarebbero eletti dal governatore dell'Africa del Sud. E' possibile inoltre che un Senato che si chiamerebbe „legislativ council" divida con l'assemblea il potere legislativo. Si ignora quale accoglienza i boeri sono disposti a fare a questo progetto di costituzione.

Per i minatori del bacino della Ruhr.

Una conferenza a Bruxelles

BRUXELLES 29 (N). Ieri sera ha avuto luogo alla Casa del Popolo una conferenza fra Bernstein, deputato del „Reichstag germanico, Schroeber delegato dei ministri, Calluwart deputato belga ed Evrard delegato della federazione dei minatori francesi. La riunione aveva lo scopo di esaminare i mezzi con i quali gli operai minatori francesi potevano venire in aiuto agli scioperanti del bacino di Ruhr. Evrard ha comunicato ai suoi colleghi tedeschi il testo del manifesto della federazione dei minatori, invitando i minatori francesi a concorrere dal canto loro ad evitare la sopra produzione. Inoltre ha annunziato che sono in corso trattative coi sindacati degli scaricatori dei porti di Calais e Dunkerque per impedire lo sbarco dei carboni inglesi destinati alla Germania.

CHARLEROI 29 (N). I delegati del comitato della lega dei minatori di questo bacino tennero una seduta, nella quale stabilirono che nel momento non si può dichiarare lo sciopero; ed anzi devonsi esortare i minatori a continuare il lavoro. Il comitato nazionale prenderà poi lunedì una deliberazione definitiva.

IL NUOVO MINISTERO SPAGNUOLO.

MADRID 29 (N). Il nuovo ministero è accolto senza entusiasmo, ma senza diffidenza. Lo considera superiore al precedente sotto tutti i punti di vista. Nella riunione tenuta ieri, il Consiglio dei ministri ha stabilito le grandi linee del suo programma. La sua politica sarà essenzialmente pratica. Il ministero cercherà di risolvere di preferenza questioni finanziarie ed economiche e specialmente curerà il miglioramento del cambio, la revisione delle tariffe doganali, infine tutte le questioni che riguardano da vicino le necessità materiali del paese.

La stamperia d'un giornale serbo assalita.

BELGRADO 29 (N). Sabato sera molte persone armate invasero la stamperia del „Narodni List", legarono i macchinisti, distrussero il macchinario, tirarono alcune revolverate e poi fuggirono. La polizia accorse solo molto tempo dopo il fatto.

4 morti sotto le macerie d'una casa.

TRAPANI 29 (N). Stamane causa il vento straordinariamente impetuoso crollò la soffitta di un fabbricato in Via dei Capuccini travolgendo due piani. Dalle macerie furono estratti quattro morti e un ferito.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Eugenio Veneziani, dal sig. Giuseppe Paolina, cognato dell'estinto, cor. 30; dalla signora Ida Paolina, nipote dell'estinto, cor. 20; dal dott. Giulio Paolina, nipote dell'estinto, cor. 20; dalla signora Rosina Ara, cor. 20: dall'avv. Camillo e Irma Ara, cor. 15: dal dott. Renato e Linda Jellersitz, cor. 20; dal sig. Riccardo Valmarin, cor. 10; dalla famiglia Macchioro, cor. 30; dal signor Giacomo Lieberman, cor. 10.

— L'elargizione ieri registrata di cor. 30 ad onorare la memoria del dott. M. Tamaro era del farmacista sig. U. Crevato e consorte.

— Ecco la XXVI lista delle elargizioni di Capo d'anno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Arturo Soletti cor. 4, A. S. 5, Ferdinando Tassini 2, Marcello Zavagna 1, Baumann e Protti 10, G. Pekich 2, Clemente Vattovaz 1, Anna ved. Sulligoi 1, Chr. Back 2, Paolina baronessa Sartorio 20, Fratelli Uccelli 5, L. Tomasini 2, Eugenio Lonschar 5;

da *Umago*: Pietro Manzutto cor. 5.

Associazione Patria. La solita riunione di conversazione del lunedì fu, per oggi, sospesa.

Università del popolo. Una conferenza sull'acido carbonico? Eh, via, l'argomento non poteva attirare quella massa di gente che la Palestra della Ginnastica è usa di accogliere nei pomeriggi delle domeniche; si aggiunga l'atmosfera relativamente mite di ieri che, succeduta alla temperatura siberiana dei giorni scorsi, seduceva a una buona passeggiata! Tuttavia coloro che intervennero alla lezione del chiarissimo prof. Ottone Crusiz, ne rimasero soddisfatissimi. Ed era mirabile invero tutto quell'apparato scientifico, disposto su tavoli verdi sopra il gran palco, quasi scena di un mago: bottiglie dalle forme strane, anfore consacrate a un culto misterioso contenenti liquidi e preparati più misteriosi ancora; bilancie dal senso illimitato, cilindri carichi del gas, cui si scioglieva un inno, invitandolo ad oprare in mille modi, talvolta crudeli, perocchè il professore non esitò ad immergere nella fredda masssa gassosa alcuni fiori che intristirono tosto, come per un incanto sciagurato, ed alcuni pesciolini vivi, il cui oro in un attimo si contrasse, si consolidò, ma per non dare mai più bagliori di vita!

Troppo lunga sarebbe l'enumerazione dei vari esperimenti eseguiti, delle utilità che il gas carbonico apportò alla industria, e dell'importanza ch'esso occupa nelle leggi biologiche e che il conferenziere espose chiaramente; ciò dimostrarono gli uditori di apprezzare, applaudendo vivamente il prof. Crusiz, che dovette ripresentarsi più volte a ringraziare.

* Ricordiamo che stasera alle 8.15 nella sala della Borsa l'esimio prof. Arnaldo Polacco terrà l'annunziata lezione, con proiezioni, sull'arte e sulla vita di Ludovico Ariosto.

Il comizio per gli avvenimenti di Russia. Ieri un pubblico numerosissimo si raccolse al Politeama, convocato dal locale partito socialista a comizio di protesta contro i massacri di Pietroburgo e di solidarietà col popolo russo lottante per la sua emancipazione dall'assolutismo. Oratore vibrato ed efficace fu il sig. Valentino Pittoni il quale riassunse a grandi tratti la storia della Russia dal primo moto rivoluzionario del 1825 a oggi. Nel 1825 - disse - è un nucleo di ufficiali che congiura per costringere lo czarismo a dare riforme costituzionali; il moto, ristretto, è presto soffocato nel sangue. Ma intorno al 1860, cominciano movimenti più estesi; sono le turbe di contadini oppresse dalla servitù della gleba che lanciano un grido di dolore al mondo civile e poichè sino a loro è giunto il gran nome di Giuseppe Garibaldi lo invocano liberatore. Lo czar Alessandro II rompe bensì le catene della servitù personale ma non dà ai contadini i mezzi di emanciparsi dall'ignoranza e dalla miseria, ma non concede le riforme politiche che strati sempre più vasti del popolo vanno chiedendo. La burocrazia ed il clero, padroni e sostegni dello czarismo ingaggiano fieramente la lotta contro qualsiasi aspirazione di libertà. I sistemi crudeli cui lo czarismo ricorre, suscitano l'immancabile reazione; il nihilismo, dapprima aspirazione teorica, si arma col metodo terrorista; lo czar, salutato un giorno liberatore, cade sotto le bombe dei congiurati. Dall'uccisione di Alessandro II in poi, la lotta fra lo czarismo e la libertà, diviene sempre più intensa, con brevi soste e frequenti crisi; gli sperperi del pubblico danaro; le frodi, le violenze di ogni genere commesse dalla burocrazia assolutista spingono il popolo alla disperazione; negli ultimi anni poi un nuovo grande elemento rivoluzionario entra in scena; il proletariato industriale lottante per la libertà politica e l'emancipazione economica. La guerra pazzesca dell'Estremo Oriente fa traboccare la misura; il popolo, in cui fluttuano ancora idee mistiche, si rivolge allo czar; ma lo czar fugge e fa fucilare le masse e con ciò pronunzia la sua condanna in faccia alla storia. Le stragi di Pietroburgo, opera di assassini o di delinquenti, precipiteranno la catastrofe dell'assolutismo.

L'oratore tocca poi degli addentellati che il movimento russo ha con le correnti d'idee esistenti in altri paesi. In tutta Europa - dice - vi sono dei gruppi e dei partiti che, pare impossibile, simpatizzano con lo czar; essi rappresentano le mille faccie di un'unica anima reazionaria; ce ne sono in Francia, in Germania e, naturalmente, anche in Austria dove un giornale potè persino raccogliere la voce che truppe austriache passerebbero i confini per soffocare la rivoluzione russa. Ma i tempi della santa alleanza sono passati e invano si tenta di rievocarli; se quella voce si ripetesse, il popolo saprebbe dire il suo „no".

„Onore e gloria - conclude l'oratore - ai caduti del 22 gennaio; saluti solidali a coloro che ancora combattono; a noi l'augurio di poter presto riunirci a festeggiare il trionfo della rivoluzione russa".

Il discorso del signor Pittoni venne continuamente interrotto da applausi e da vivaci espressioni di consentimento al pensiero dell'oratore; rumori altissimi accolsero tutte le allusioni allo czar; la chiusa venne salutata da un'interminabile ovazione.

Il signor Battistella propone che la discussione si dichiari chiusa e si passi senz'altro alla votazione dell'ordine del giorno. Dopo alcune parole di un oratore slavo, accolte da mormorii di protesta di una parte del pubblico, e un altro discorso, il presidente pone a voti un vibrato ordine del giorno di riprovazione e di solidarietà che è approvato per acclamazione.

⁂ A mezzodì il teatro si vuota e la folla scende in colonna per la via dell'Acquedotto, passa davanti i portici di Chiozza e per la via del Torrente e via del Ponte della Fabbra scende per il Corso, ingrossando durante il passaggio. Attraversando la piazza Grande i dimostranti s'avviano alla riva donde entrano in via Nuova. In piazza Carlo Goldoni una parte del corteo si va sciogliendo, un'altra parte muove in colonna alle Sedi riunite ove ad una finestra è esposta la bandiera rossa abbrunata. Giunti in via del Boschetto i dimostranti prorompono in unanime grido di: Abbasso lo czar, evviva i rivoluzionari russi!

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (40)

— Col diritto che mi dà la legge, con lo stesso diritto che ho di farvi mettere immediatamente in libertà appena sarete riuscito a provare la vostra innocenza.

— Di che cosa sono accusato?

Il giudice fissò i suoi occhi penetranti in quelli del barone e disse con precipitazione:

— Di avere ucciso vostro padre.

Il colpo era stato fulmineo e Gontrano, per quanto fosse padrone di sè non potè far a meno d'impallidire e di chinare gli occhi a terra.

Rimase qualche minuto interdetto, incapace di proferire parola. Egli s'era preparato a difendersi energicamente dall'accusa di barare al giuoco, ma non aveva neppure lontanamente supposto che lo si potesse accusare dell'orribile delitto, che aveva commesso e che egli riteneva ignorato da tutti. Fu un colpo di tegola per lui. Sentì come la terra si spalancasse sotto i piedi ed ebbe paura.

Nonostante la padronanza che aveva su di sè, nonostante il suo cinismo ributtante, non sapeva trovare parola per difendersi, pur comprendendo che il suo silenzio doveva nuocergli assai.

E infatti il giudice, che era praticissimo del suo mestiere e che ben raramente s'ingannava, interpretò quel silenzio per una confessione.

— Voi vedete che io ho avuto ragione di farvi arrestare - egli disse. - Suvvia, rimettetevi e narrate come avvenne il fatto.

— No, sono innocente - mormorò Gontrano.

— E' inutile che mentiate. Il vostro pallore, il vostro silenzio, il vostro sguardo vi accusano.

— No, no, mio padre si è suicidato.

— Voi l'avete ucciso - disse severamente il giudice.

— Chi lo dice? - domandò Gontrano che andava man mano riacquistando il suo sangue freddo.

— Io lo dico e con me lo dicono i medici che hanno eseguito l'autopsia del cadavere di vostro padre e le prove che pazientemente abbiamo raccolto della vostra colpevolezza.

— Allora i medici e voi ne sapete più di me, perchè io ignoro affatto di avere ucciso il mio buon papà al quale ero affezionatissimo.

— Per volere dire troppo vi date la zappa sui piedi. Vi sono testimoni che proveranno come vostro padre era in cattivissimi rapporti con voi a causa della vostra vita sregolata.

— Ciò non toglie però che io abbia sempre voluto un gran bene a mio padre.

— Un figlio che ama i genitori non procura loro i dolori che voi avete procurato a vostro padre.

— Io non saprei perchè mio padre avrebbe dovuto dolersi di me....

— Perchè siete scialacquatore, giuocatore, donnaiuolo; voi avete fatto molti debiti e vostro padre li ha dovuti pagare e per somme enormi. La giustizia sa tutto ed è inutile tentare di occultarle qualche cosa.

— La giustizia s'è ingannata più volte, come s'inganna adesso nel caso mio. Perchè avrei dovuto uccidere mio padre?

— Per ereditare da lui subito, essendovi necessario del denaro.

— Non v'è senso comune in quello che dite. Ripeto ancora: io ho sempre amato mio padre e trovo assurda ed infame l'accusa che mi si fa di averlo ucciso.

Adesso il barone di Vieil-Chateau aveva riacquistato pienamente la sua calma e parlava speditamente, in tono leggermente beffardo.

Il giudice, invece, non era più tanto sicuro di sè. L'apparente franchezza del giovane, cominciava a fargli dubitare che egli avesse realmente ucciso il padre, nonostante i risultati della perizia sul conto dell'accusato.

— Ma vi sembra - riprese Gontrano tranquillamente - ch'io, che non ho mai fatto male ad una mosca e che non sono mai stato un delinquente, abbia voluto compiere il più esecrando dei delitti, divenire parricida, per entrare in possesso di una sostanza che, presto o tardi, doveva diventare mia e di cui già in anticipazione potevo disporre perchè mio padre non s'è mai rifiutato di pagare la pensione che mi spettava ed i debiti che contraevo? Lo ripeto: l'accusa è assurda e chi l'ha creata e chi l'ha divulgata è un infame che ha voluto ingannare la giustizia e rovinare un galantuomo.

— Ma la perizia medica?

— Quali risultati ha dato? Mi piacerebbe saperlo, giacchè sino ad ora voi non me li avete detti.

— E' stato constatato dalla direzione della palla, che ha ucciso vostro padre, non trattarsi di un suicidio. Infatti chi si tira una revolverata alla testa spara dal basso in alto, mentre nel caso vostro è il contrario. La palla, entrata nella tempia, s'è conficcata nella mascella. Come spiegate questo fatto?

— Come volete ch'io lo spieghi se non nel modo il più semplice? Mio padre avrà fatto quello che non fanno solitamente gli altri suicidi; avrà sparato dall'alto in basso. Non vi pare ridicolo accusarmi di un simile delitto per una circostanza così futile?

— Aspettate. V'è qualche cosa altro. Quando uno si tira un colpo di revolver a bruciapelo, come ha fatto vostro padre, si riscontrano sull'orlo della ferita traccie di polvere e d'abbruciature. Come è che queste traccie non si sono riscontrate sulla tempia destra di vostro padre?

— E dalli! Lo domandate a me? Io ho detto che il suicidio di mio padre avvenne in modo quasi istantaneo, così che non mi è riuscito di vedere neppure quand'egli ha estratto l'arma, perchè se l'avessi veduto avrei impedito con ogni mia forza il terribile avvenimento.

Il giudice era oramai scosso nelle sue convinzioni.

La tranquillità d'animo del barone, le sue risposte sicure, avevano prodotto il loro effetto. Fece finta di dare un'occhiata all'incartamento che aveva dinanzi, sulla scrivania, poi ripigliò:

— Voi avete asserito, la sera stessa in cui vostro padre cadeva morto, che egli già da tempo era addoloratissimo per le sue condizioni finanziarie. A me risulterebbe invece che, sebbene il suo patrimonio fosse di molto diminuito, era però sempre tale da permettergli di vivere da signore. Quindi il suicidio causato da dissesti finanziari è inamissibile.

Gontrano di Vieil-Chateau sorrise e si strinse nelle spalle.

(Continua)

Nella sala maggiore delle Sedi riunite il presidente del Circolo di studi sociali, sig. Michele Susmel, a nome del partito ringrazia i convenuti di aver risposto all'appello di protesta contro l'assolutismo russo e la barbara carneficina dei giorni scorsi: quindi al canto dell'Internazionale e dell'Inno dei lavoratori, la sala si sfolla. E' il tocco.

* Durante la mattinata nell'atrio del palazzo Carciotti, dove ha sede il Consolato russo, erano state appostate una cinquantina di guardie di p. s.

L'esposizione-concorso di scultura in legno. Mercoledì si inaugurerà, in una sala dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, (Lazzaretto vecchio 52), l'esposizione-concorso di scultura in legno (studi di testa e di fiori), promossa dalla Società fra scultori e decoratori in legno.

L'esposizione resterà aperta tutti i giorni (fino al 15 febbraio) dalle 10 ant. alle 5 pom. nei giorni feriali e dalle 10 ant. alle 2 pom. nei giorni festivi.

Un altro concorso artistico carnovalesco. La Società Americana indice a mezzo del Circolo Artistico un concorso internazionale per una cartolina allegorica illustrata „Ricordo del Carnovale – Trieste 1905".

Il netto ricavo della vendita andrà devoluto metà a favore della Lega Nazionale e metà al Comitato per il promuovimento di pubblici festeggiamenti.

I disegni devono essere presentati improrogabilmente entro il 18 febbraio a. c. al segretariato del Circolo Artistico.

Vengono fissati due premi: I. premio cor. 150, II. premio cor. 50.

Le cartoline inviate saranno esposte nei locali del Circolo Artistico.

Posta per l'i. e r. Nave da guerra „Saida." L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. Nave da guerra „Saida" a Sira: ogni lunedì, martedì e sabato alle 5.30 pom. e ogni venerdì alla 1 pom. col piroscafo greco.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Rosa Venezian, dalla signora Betty ved. Rimini, cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dai sig.i Giacomo e Fanny Rimini, cor. 10, a favore della Previdenza

Per onorare la memoria del signor Eugenio Veneziani, dal dott. Edmondo Rimini, cor. 10, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dal sig. Alberto Treves e consorte, cor. 15, a favore di convalescenti poveri che escono dalla Maddalena; dal dott. Giuseppe Laurinsich e consorte, cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani della locale Camera medica.

— Alla Società „Igea" pervennero, dal sig. Antonio Palme cor. 5.

— Alla Guardia medica pervennero cor. 5 dalla ditta Antonio Palme.

— Il sig. G. A. Picciola farmacista, per onorare la memoria del sig. Eugenio Veneziani, ha elargito cor. 30 al fondo per farmacisti vecchi ed inabili al lavoro.

Il cuore dei lettori. A favore dei poveri orfani di Anna Pellizon, ci pervennero: da Vittorio, Matilde, Mario Orso e da Bruno Drago, in occasione di un battesimo, cor. 4.80.

Convegni sociali. Al „Club famigliare" si tenne iersera una festa di ballo che riuscì magnificamente. Durante la festa vi fu una gara di viole e alla signorina che ne ricevette di più fu fatto il presente di una elegante borsetta.

Nella sera del 19 febbraio a questo Club ci sarà una veglia mascherata organizzata dalla sessione drammatica.

* La festa data ieri dal „Circolo Excelsior" riescì splendidamente per il numeroso concorso d'intervenuti. Alla quadriglia presero parte oltre 80 coppie.

* Folla iersera al concerto del Circolo mandolinistico. Dal complesso mandolinistico furono eseguiti con accurato impegno tre pezzi sotto la direzione dell'egregio dott. Carlo Nani. Contribuirono al buon esito del trattenimento la gentile signorina Maria Massini che cantò con fine sentimento due romanze, e il signor Egone Saul il quale si rivelò buona tempra di violinista. Valente accompagnatrice al piano fu l'egregia signora L. Zingerle-Tampieri.

Incendio. Nella casa di Antonio Sanzin al N. 470 di Servola, abitata dalla signora Virginia Jardasch, ieri, verso le 2 del pomeriggio, si manifestò un incendio. Dall'ispettorato di p. s. si telefonò all'appostamento principale dei vigili e questi si recarono sopraluogo con un treno di campagna al comando del tenente signor Bugliovatz. Il fuoco si era appreso al pavimento del quartiere abitato dalla Jardasch e all'arrivo dei vigili aveva già preso possesso dell'ambiente. I vigili però riuscirono a localizzare l'incendio in modo che rimase circoscritto a parte del quartiere e alle quattro e mezzo il fuoco era completamente spento. L'incendio ebbe origine da un camino di stufa che riscaldato comunicò il fuoco alle travi del pavimento. Andarono distrutti parecchi mobili e il danno complessivo, coperto però d'assicurazione, si fa ascendere ad un migliaio di corone. Sul luogo dell'incendio era raccolta molta folla e l'ispettore di p. s. Glavatz con alcune guardie mantenne l'ordine.

MACABRA SCOPERTA.

Infanticidio?

Fra le tante persone che hanno il cuore oppresso da acerbo dolore, quello di aver perduto qualche persona cara e che trovano lenimento con frequenti visite alla tomba che racchiude i resti dell'amato, vi è certamente la signorina Amalia B., abitante in via S. Maurizio. Ella ebbe la disgrazia di perdere in breve lasso di tempo la madre sua, Anna B., e il fidanzato.

Ogni domenica all'alba l'ispettore e i guardiani del cimitero, appena aperto il cancello del sacro recinto erano certi che la prima ad entrare sarebbe la signorina B. E così fu anche ieri. La giovane – e lo sapevano ormai tutti gli addetti al cimitero – si recava dapprima presso la tomba della madre poi presso quella del fidanzato e qui e là piangendo e pregando rimaneva qualche ora.

Iermattina invece la ragazza ritornò quasi subito all'ingresso principale del cimitero, con la faccia stravolta e tutta tremante. Ai guardiani ivi raccolti che le chiesero il motivo della sua agitazione la signorina B., lo raccontò quasi d'un fiato: Inginocchiatasi presso la tomba della madre aveva colà trovato il cadaverino di un neonato!

Accorsero subito l'ispettore del cimitero sig. Marcovich e i guardiani, e constatarono che veramente sulla tomba della signora Anna B. era esposta la salma di un neonato. La salma giaceva avvolta in un asciugamani, legato sul petto del cadaverino da un nastrino nero, in croce. A piè della piccola salma era deposta una minuscola ghirlanda formata rozzamente da ciuffi di foglie di pino.

Il sig. Marcovich lasciando tutto al suo posto avvertì telefonicamente il commissariato di S. Giacomo e si recarono sul luogo l'ufficiale Degiampietro e l'ispettore di p. s. Glavatz; poi fu avvertita anche la commissione giudiziaria.

La salma rinvenuta è quella di un bimbo, e già da un primo esame si potè stabilire che era vissuto da quattro a cinque giorni, il cordone ombelicale essendo già rimarginato. Si notò pure che il naso del bambino è alquanto schiacciato e che le labbra sono paonazze. Da ciò si ritiene di trovarsi di fronte ad un infanticidio. Tuttavia non si può finora escludere che quel cadaverino fosse quello di un neonato spirato per morte naturale e che da quel momento la disgraziata che lo mise al mondo avesse avuto l'idea di nascondere un fallo e di depositarne il frutto di soppiatto al cimitero.

In ogni caso oggi la sezione cadaverica metterà in luce la triste faccenda.

L'asciugamani nel quale è avvolta la piccola salma non porta alcun indizio notevole per rintracciare la madre.

Furti e furterelli. Sabato notte i ladri fecero una visita nel deposito di automobili e biciclette del signor Attilio Pontini, in via Commerciale N. 7. Dapprima entrarono nel cortile della casa, poi, levato lo specchio di una porticina postica del negozio, entrarono nel medesimo e s'impossessarono di quanto trovarono di asportabile. Rubarono cioè: una tromba d'automobile del valore di 20 corone, una chiave inglese del valore di 3 corone, un rocchetto d'accensione automatica del valore di 180 corone, un accumulatore di celluloide del valore di 45 corone, nonchè 10 corone in spezzati che si trovavano nel cassetto del banco

Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia.

— Matilde Opeka, abitante al quinto piano della casa N. 96 di via dell'Acquedotto, fu derubata sabato nel pomeriggio di un orologio d'argento del valore di 12 corone che teneva appeso ad una parete in cucina. Il furto avvenne mentre la Opeka si trovava a conversare con una vicina. La donna denunciò il furto all'ispettorato di via Luigi Ricci dove dichiarò di sospettare autore del furto il muratore Stefano S., il quale in quel momento si trovava sulle scale della casa. Il giovanotto fu arrestato ma lo dovettero rilasciare essendo egli riuscito a provare la sua innocenza.

Grave disgrazia. Ieri mattina ricorse alla Guardia medica il carradore Pietro Cimolino, d'anni 52, abitante in via Torricelli N. 10, il quale mentre stava per metter in moto un carro s'impigliò la mano destra sotto una ruota e riportò la lussazione di due falangi del dito indice e una ferita al dito medio Fu medicato.

Ferito in rissa. Ieri sera, alle 11, Augusto Duben, di 18 anni, accompagnato da quattro altri, si presentava alla Guardia medica per la cura di una ferita e di alcune contusioni. Il medico gli riscontrò una grave ferita di punta e taglio alla scapola destra, nonchè parecchie gravi contusioni al fianco sinistro. Dopo che il medico gli ebbe prestate le cure del caso, disse che tanto la ferita quanto le contusioni le aveva riportate in rissa con altri giovinotti in via di Crosada. Fu accompagnato all'ospedale.

Il fidanzato di Olga. All'infermeria Treves fu trasportata ieri Olga B., di 23 anni, la quale era in preda a un forte assalto di nervi. Fu chiamato il dottore dell'Igea che le prestò le cure opportune. Rinvenuta raccontò che il suo fidanzato l'aveva percossa.

Durante il lavoro. Ieri alle ore 6.30 pom. il dottore d'ispezione alla stazione di soccorso fu chiamato in Rozzol sui lavori della nuova ferrovia ove si trovò il manovale Giovanni Maseu d'anni 40, montenegrino il quale aveva una frattura all'avambraccio destro e una ferita all'occipite. Il disgraziato era stato impigliato fra due vagoncini, da materiale. Fu accolto nella quarta divisione dell'ospitale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +2.1, ore 2 pom. +5.- C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 775.

Ogni giorno una. La zoologia alla scuola primaria.

Il maestro: — Dammi degli esempi di femmine e maschi... Come la leonessa ed il leone, la vacca ed il toro... l'asina e l'asino... Continua!..

L'allievo: — La salsiccia ed il salsicciotto.

Teatri e Concerti

Teatro Verdi. Alle 6.30 di iersera la folla già aspettava impaziente che si aprissero il loggione e la galleria, quando un cartellino dell'ultim'ora venne ad annunciare che sarebbe rimasto chiuso tutto il teatro. La signora Duse, presa da indisposizione improvvisa nel pomeriggio, aveva dovuto rinunciare alla rappresentazione. Commenti, sospiri, visi lunghi di delusione: ma infine non restò altro che allontanarsi e andar a spargere la voce per la città. La voce, ohimè, non corse tanto presto da prevenire, verso le otto, il gran movimento del pubblico alla volta del teatro: *toilettes* chiare di signore frettolose, uomini irreprensibili, carrozze e *broughams*, tutto si fermava un momento sotto il portico, come ogni sera; ma per ripartire tosto, per irradiare di nuovo, da tutte le parti, una folla disorientata e spostata, cercante quel benedetto modo di occupare la sera che è sì difficile a chi credeva non pensarci più.

Eleonora Duse, il cui malessere non è grave, annunzia per questa sera la recita della *Seconda moglie;* rimanendo, naturalmente, valevoli tutti i biglietti acquistati per ieri.

Filodrammatico. Bellissimo teatro ieri alla ultima della divertentissima *Coralie e Comp.* che la compagnia Sichel recitò con la consueta diavoleria.

Questa sera l'annunciata novità, attesa con molto interesse *La main passe* (*Passo la mano*) in 4 atti di G. Feydeau.

Fenice. Il teatro ad ambedue le rappresentazioni era affollatissimo e gli applausi veramente domenicali, fioccarono all'indirizzo di tutti gli artisti. Di sera nel bozzetto drammatico *L'ammonito* si fecero notare per serrata recitazione la signora Cozzolino, ed i signori Nunziata, Petito e Buonandi, chiamati alla ribalta parecchie volte, specialmente il Nunziata. Il vaudeville *La bella del mare* fece ridere, e piacque la *Tarantella* finale, che dovette esser replicata fra insistenti applausi.

Stasera si dà un'altra commedia di Scarpetta: *Il guardiano del harem* seguita dai numeri di varietà.

La festa delle canzonette al Politeama Rossetti. Il sedicente *Concorso* delle canzonette su parole... fatte in casa con musica idem, si svolse ieri con grande affluenza di pubblico, quantunque il prezzo d'ingresso fosse stato notevolmente e poco opportunamente aumentato. Ma quest'anno al concorso *popolare* delle canzonette *Triestine* cooperava la Banda militare, e questo lusso bisognava pure pagarlo in qualche modo. Dunque, per le canzonette quest'anno, come il solito nessun *bando ufficiale* ma insolitamente la *banda militare.* Le canzonette da musicarsi erano su tre testi cioè *El bel tenor* satira abbastanza indovinata che da molti, anzi da molte fu però fraintesa; *La biancolina* e *Società de done* quest'ultima poco felice ritmicamente e con un ibridismo di termini veneziani e stranieri. Su questi testi vennero date cinque esecuzioni musicali di cui il N. 3 su parole *El bel tenor* raccolse meno fischi delle altre e si ebbe anche alcuni vivi battimani. Vengono poi per ordine di minor fischiatura i N. 2, 1, 4 e per ultimo la N. 5, quella che incontrò meno. Cantava le canzonette un coro misto diretto dal m.o Cerocchi. Vedremo domenica prossima quale sarà il verdetto definitivo del pubblico.

Alla festa mancava il solito contingente di eleganti bellezze e le solite compagnie di giovanotti nei palchi.

Polvere e folla, folla e polvere in platea ove ai concenti delle due bande si ballò allegramente.

Quartetto triestino. Il concerto del quartetto triestino, che era indetto per stasera, si darà invece domani a sera, con lo stesso programma.

SPETTACOLI.

VERDI. - Compagnia di Eleonora Duse. Ore 8. «La seconda moglie» in 4 atti di W. Pinero.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e soci. Ore 8. «Passo la mano» in 4 atti di Georges Feydeau.
FENICE. - Compagnia comica Nunziata. Ore 8. «Il guardiano del harem» in 3 atti di Scarpetta. - Trattenimento di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

— Veliero naufragato.

Il brigantino-goletta „Carolina S." inscritto nel compartimento marittimo di Catania, carico di legname da Trieste, per la Sicilia, ieri l'altro mattina, sorpreso da un violento fortunale naufragò totalmente nelle acque di Viesti. Durante il naufragio il capitano annegò. Il rimanente dell'equipaggio è salvo. Dopo poche ore dal naufragio i marosi ridussero il veliero a pezzi, che il mare rigetta assieme al carico sulla costa.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloydiani „Thetis" da Venezia con 23 pass., „Achille da Costantinopoli e Fiume; il pir. italiano „Peuceta" da Prevesa e Venezia con 31 pass., il pir. ellenico „Saffo" da Trebisonda e Corfù con 6 pass.; ed il pir. inglese „Saragossa" da Liverpool e Fiume.

29 gennaio.

Da GORIZIA.

— Gabinetto di lettura.

Iersera, al Gabinetto di lettura, il signor Riccardo Gurresch tenne un'applaudita conferenza sulla „Lirica italiana contemporanea" che fu tutta un inno alla poesia e alla bellezza.

Da CORMONS.

— Per il promovimento delle piccole industrie.

Il curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha deciso di organizzare anche qui nel prossimo autunno un'esposizione di lavori degli apprendisti di tutto il distretto giudiziario di Cormons. Saranno ammessi i lavori di apprendisti di qualunque professione i quali abbiano terminato il primo anno di tirocinio, nonchè lavori di assistenti che abbiano compiuto il tirocinio entro quest'anno.

— Mostra bovina.

Lunedì 6 febbraio si terrà qui la mostra bovina con premi, esposizione che si doveva tenere il primo lunedì del mese corr., e che fu rimandata causa il cattivo tempo. Naturalmente in detto giorno vi sarà il grande mercato mensile.

— Gita velocipedistica.

La direzione del Club Veloce Cormonese stabilì di mandare una delegazione di parecchi soci al ballo sociale indetto dal Club ciclistico friulano di Gradisca per mercoledì 1 febbraio.

Da CERVIGNANO.

— Ballo-Sport.

Sabato 11 febbraio p. v. si terrà la veglia-ciclistica organizzata per cura di un comitato di soci del Veloce Club Friulano.

Da AQUILEJA.

— Suicidio.

Oggi verso le 4 pom. la moglie di tale Eugenio Andrian, piccolo possidente di Aquileja, ritornata dalla campagna chiamò il marito, che, alquanto tocco al cervello, vuole starsene sempre a letto. Impensierita di non ricever risposta, si rivolse al fante comunale Luigi Cormonese per consiglio di aiuto. Il fante tentò di penetrare nella stanza dell'Andrian, ma trovatane chiusa la porta dovette aprirla con violenza. Entrato nella camera vide penzolare da una trave il cadavere di quell'infelice già irrigidito. Inutile ogni soccorso! L'Andrian, ch'era affetto da pellagra, già molti anni or sono aveva attentato alla sua vita; salvato a tempo si mantenne per qualche anno alquanto tranquillo; sviluppataglisi la malattia in forma più acuta fu rinchiuso nel manicomio di Gorizia, e rilasciato visse ancora qualche tempo in famiglia, finchè il terribile morbo da due anni andava struggendo sempre più le sue facoltà mentali. Prima di morire l'infelice volle vestirsi da festa.

Da PARENZO.

— Per gli agricoltori.

Per cura di questo Consorzio agrario distrettuale saranno tenuti nei giorni 30 e 31 corr. 1, 3 e 4 febbraio dalle ore 8.30 ant. in poi nella sala Perusino in Cimarè pubblici corsi d'innesto per viti americane; i frequentanti dovranno presentarsi muniti del prescritto coltello e di una certa quantità di talee.

Da POLA.

— Un ufficio postale svaligiato.

Stanotte ignoti ladri s'introdussero nell'ufficio postale di Borgo S. Martino, in viale Carrara, mettendo tutto a soqquadro e deturpando il locale. Perforarono con un trapano „silenzioso" la cassaforte levandone una placca del diametro di 15 centimetri. Nella cassa era contenuto denaro del quale i ladri riuscirono ad impossessarsi soltanto di circa 150 corone. Non toccarono gli altri valori postali che si trovarono nell'ufficio e prima di uscire i ladri fecero il comodaccio loro, lasciando anche a terra parecchi mozziconi di sigari e sigarette.

Da FIUME.

— La vittoria del candidato autonomista. (per tel.)

Stasera alle 8 fu proclamato eletto a deputato di Fiume al parlamento ungarico il prof. Riccardo Zanella. La lotta fu quanto mai accanita, ma il partito autonomista-indipendente che è quanto dire la cittadinanza, riportò una splendida vittoria, ad onta delle grandi pressioni nonchè dell'intensa cooperazione del partito croato. Votarono 1533 elettori: il prof. Zanella si ebbe 860 voti; Andrea Ossoinack, candidato del partito governativo, ne ebbe 673. Proclamato l'esito, quando l'on. Zanella si portò al palazzo di città, un'imponente manifestazione popolare lo accolse.

Migliaia di cittadini assiepavano la piazza del Municipio e le vie circonvicine. L'on. Zanella poscia parlò dal poggiolo della sua casa in piazza Adamich esaltando la sua elezione quale il risultato della volontà della coscienza di Fiume italiana e autonomista.

Grandi masse di popolo percorrono le vie acclamando a Zanella. La città è esultante.

Decapitazione.

Se tu una donna assai
Cara al tuo core
Decapitar vorrai
Subito in una roccia
Dallo strano fulgore
Mutarsi la vedrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
VANDEA — VANDA.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

AMEDEO PIZZORNO

dopo lunghissime sofferenze spirava oggi a vespero nel bacio del Signore nella fiorente età d'anni 21.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Martedì 31 corr. alle 3 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 43 di via della Madonnina.

Trieste, 29 Gennaio 1905.

Giovanni e **Carmela Pizzorno**
genitori
Attilio, Teresa, Elvira, Aristide
fratelli

Il presente annunzio serve quale diretta partecipazione.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

†

Maria Staudinger
nata CHIARUZZI

fu rapita questa mane improvvisamente ai suoi cari.

I figli Laura ved. Steffani, Alessandro e Dr. Gustavo Staudinger, nonchè le nuore Nice nata Camus ed Elsa nata Gensl duramente colpiti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì li 31 Gennaio ad ore 2 pom., partendo il mesto convoglio dall'abitazione al N. 1 di via Rastello.

Gorizia, addì 29 Gennaio 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi domestica pulitissima, che sappia cucinare e sbrigare faccende domestiche. Torre bianca 45, porta 10. 9756

Cercasi prontamente ragazzo 16 anni, pratico luce incandescente. Indirizzo Piccolo. 451

Cercasi mezzo facchino per deposito vini. S. Nicolò 18. 447

Cercasi domestica, per piccola famiglia con buoni attestati, per tutti i lavori e che sappia cucinare semplicemente, Corone 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 455

Cercasi donna servizio, buona paga, immediatamente. Via S. Sebastiano 6, portone Negozio. 457

Cerco ragazza sarta. Via dei Navali 12, pianoterra. 9797

Cerco cameriera restaurant, cuoca albergo, serva trattoria, servitore, pasticciere, tavoleggiante tedesco, slavo, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 449

L'Allianz Società di assicurazioni popolari sulla vita dell'uomo a 10 centesimi alla settimana e più, cerca abili agenti produttori contro fisso e provvigioni. Rivolgersi per ulteriori informazioni in iscritto od a voce, Piazza della Borsa 1, II p. 4855

Giovane tedesco, intelligente, cerca posto come cameriere. — Offerte inviare sub «Kammerdiener» all'Amministrazione del Piccolo. 190

Cuoca, cameriera italiane, esperte e capaci trovano posto prontamente. Presentarsi con attestati: via Fabio Severo N. 104, dalla 1-3 pom. 201

Giovanotto con buoni attestati cerca posto come facchino o fattorino, con cauzione. Offerte «Fattorino» Piccolo. 456

Buon contabile cerca stabilimento industriale, necessaria perfetta conoscenza italiano e tedesco. Offerte «Metal» al Piccolo. 6777

Signorina patentata francese, italiano, conosce tedesco, cerca posto istitutrice, damigella compagnia. Ottime referenze, certificati. Offerte «Istitutrice» Piccolo. 6773

Giovanotto abilissimo banco commestibili, coloniali, deposito olio, pistoria, per Trieste, parla italiano, tedesco sloveno, cerca occupazione. Petronio, Caffè Goldoni. 6766

Impiegato contabile cerca occupazione ore pomeridiane, tenitore di libri, corrispondente. Gentili offerte sub «Pomeriggio» Piccolo. 431

Portinaia offresi prontamente per buona casa. Indirizzo al Piccolo. 404

ISTRUZIONE

Scuola autorizzata da disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti da signora e biancheria. Via S. Lazzaro 7, primo. 4811

Signorine! Signori Lunedì-Giovedì ore 7 istruzione balli moderni Chiozza 7. Pietro Modugno. 261

Studio Carnè via Cassa risparmio 2. Lingua tedesca, italiana, corrispondenza, aritmetica commerciale, tenitura libri. Cinquanta-ottanta soldi. 9798

Berlitz School, S. Nicolò 32. - Nuova classe signori principianti lingua francese; lezione lunedì-Giovedì 8-9 pom. Prima lezione 6 febbraio; classe otto allievi soltanto. Accettansi inscrizioni fino 4 febbraio. Insegnante prof. Guye. 60

AFFITTANZE

Affittasi stanza ammobiliata per un signore, Via Scorzeria 6, porta 8. 6710

Affittasi ad impiegato o studente, bella stanza ammobiliata, parchettata, volendo costo; vicino Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 432

Affittasi stanzetta bene ammobiliata, onesto giovane. Via Salice 4. IV. 395

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 298

Affittasi 24 febbraio quartiere tre camere, cucina, campagna, a Roiano. Indirizzo Piccolo. 289

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 188

Affittasi stanzetta ammobiliata, interna. Pierluigi Palestrina (ex Acque) 5, I. 73

Affittasi stanza per due persone, uomini, volendo costo. Via Cologna 21, porta 16. 4858

Affittasi prontamente stanza ammobiliata presso distinta famiglia. S. S. Martiri 28, II. 6741

Affittansi prontamente quattro camere, camerino, cucina, vista splendida, aria purissima, gas, acqua. Via del Monte 20. 445

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Commerciale 7, porta 23. 467

Affittasi stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 9801

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II destra. 9799

Affitterebbesi bella cameretta con focolaio, soleggiata, con vista in piazza del Ponterosso. Rivolgersi Appalto via Poste N. 1. 5046

D'affittare stanza ammobiliata. Barriera vecchia 29, II, destra. 468

D'affittare stanza vuota comodo cucina. Barriera vecchia 11, IV p. 461

Quartiere da affittare, con due stanze, camerino, cucina, cantina e acqua per sposi. Via Acquedotto 24. II. 6724

Quartiere quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 95. 6623

Quartieri eleganti due camere, cameretta, cucina, poggiuolo, affittansi prontamente. Via S. Giustina 4 (Salita Promontorio). 6516

Quartieri due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente fior. 240-270. Via Conti 24. 337

Quartieri eleganti, grandi e piccoli, affittansi in via Giuseppe Gatteri 44. 194

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata Piazza Borsa 3, porta 8. 462

Prontamente affittasi quartiere due stanze, cucina, vicino campagna. Indirizzo Piccolo. 319

Magazzino da affittare entro la corte. Via S. Maurizio N. 3, dal portinaio. 264

Due camere vuote, uso scrittoio, gas, ingresso libero. Via Nuova 11, II, destra. 148

Bellissimo magazzino affittasi Boschetto 28. Informazioni portinaio IV piano, Rizzi. 464

Grande stanza vuota, comodo cucina, acqua, affittasi fiorini 10 mensili. Canova 13, II, porta 10. 472

Signora cerca due camerette attigue vuote, soleggiate, con costo, preferibile vista del mare, come sola inquilina. Offerte Posta Centrale (Ortensia 300). 5045

Cercasi prontamente quartiere 3 stanze, camerino e cucina, posizione centrica. Offerte al Piccolo «Febbraio 24». 460

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi tre case a Capodistria, via Santorio. Scrivere: B. Lonzar, Capodistria. 169

Vendonsi fornimento moderno quasi nuovo, canapè, quattro poltrone, più altro sofà e due porta vasi. Indirizzo Piccolo. 62

Vendonsi cassaforte 1 1/2, scrittorietto, splendida lampada petrolio. Indirizzo Piccolo. 450

Vendonsi lavamano, chiffonnier, macchina Singer mite prezzo, esclusi rivenditori. Belvedere 25, II, 16. 469

Vendonsi divano, galleria, tappeti p'iss, tappezziere Pautz via Fontanone 21. 465

Vendesi Botteghino erbaggi bene avviato. Rivolgersi via Tiziano 13. 471

Vendesi fondo angolo 93 tese, adatto per villino, sulla via Fabio Severo, dirimpetto la fabbrica birra. 6723

Da vendere due lettiere e due sgabelli. Indirizzo al Piccolo. 389

Spaccio vino e birra vendesi, oppure affittasi. Indirizzo al Piccolo. 214

Acquistansi scaffali per negozio cartoleria. Scrivere B. Lonzar, Capodistria. 169

Favorevolissima occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo con garanzia. Cecilia 14. 6636

Comparo cassapanca ed altri mobili di stile antico. Offerte «M. O.» Piccolo. 167

Occasione. Tappeti persiani e turchi a prezzi favorevoli. Rivolgersi impresa Exner, via Stazione 17. 7

Pianoforte da concerto, buonissimo stato vendesi prezzo mite. Kandler 4, scuole. 4771

Macchina scrivere americana usata, buonissimo stato – prezzo, vendesi. Geppa 18. 5043

Buona occasione: Due letti moderni massicci nuovi, testiera alta. Due suste nuove, vendonsi prontamente, tutto insieme fiorini 34. Manzoni 2, Terzo porta 14. 5040

Camera letto nuova con suste mai adoperate, vendesi fiorini 135. Indirizzo Piccolo. 5041

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito Sabato, collare martora, quattro code atrio teatro Verdi. Onesto trovatore pregasi consegnarlo verso mancia fante Banca Popolare. 465

Smarrita collana corali tre fili passando Pasquale Besenghi, Monte Cucco, Broletto. Onesto trovatore pregato portarla via Navali 21 verso generosa mancia. 5042

DIVERSI

Dorina 20. Impossibilitato intervenire sabato; perciò ritiri lettera martedì come ultima, 200.000. 463

19. 1. 12. 11. Gentile inviatrice cartolina desiderando concambiare auguri, procuratemi indirizzo onde recapitarVi mie cartoline. Distinti. 4802

Elsa 100. 452

Irmo. Ti ricordi giovedì che dicesti: «cuor suo»? Ora comprendo. Perdona involontaria offesa. M. A. 5044

Primavera. Spiegazioni? Ve le ho date in lettera. Indirizzate lettere posta centrale sub mie iniziali, avvertendomi. Autunno. 5039

Matrimonio. Trentottenne, forestiere, gerente casa, stanco solitudine, cerca signorina colta, 24-30, casalinga, carattere mite, sana. Scrivere sub «Serietà 80» Postagrande. 473

Lega Nazionale. Noleggiansi costumi maschera, modelli parigini. Chiozza 18, primo. 6618

Industria nuova bene avviata cerca socio disponga da 30 a 40 mila corone. Offerte non anonime escluso mediatori. (Industria Capitale) Piccolo. 131

Maschere. Noleggiansi; ricchissimo assortimento costumi maschera nuovissimi, mai indossati, splendidi modelli peluche, faille, garze, rasi, ecc., massima eleganza, prezzi mitissimi. Via S. Caterina 1, III. 441

Occasione a Fiume. Cedesi posizione centrica, bel negozio angolare ammobiliato, adatto per qualunque genere di lavoro. Rivolgersi a Vittorio Lust, Fiume. 4851

Maschere. Noleggiansi un ricco assortimento, costumi bebè, domino in seta, raso, foulard, peluche, garza, affatto nuovi. Barriera 25, I piano. 263

Pianini superiori qualsiasi altro fabbricato. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6354

Pianoforti coda, ricchissimo assortimento. Rappresentanza Ehrbar. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6355

Phonola. Ultima novità sensazionale. - Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6356

Noleggiansi ultima novità di modelli, vestiti da maschera in grandioso assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 38

Legna da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber, via Tesa 22. - Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile, dolce. Consegna a domicilio. - Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Gula, via Caserma 1. 4309

Maschere, Noleggiansi ricco assortimento domino, costumi splendidi modelli in damasco, seta, raso, pizzo, velluto, surah, taffetà, faille, garze, stoffe finissime, prezzi mitissimi, si assumono commissioni, spedizioni. Acquedotto 59, primo. 452

Cercansi Corone 4000 seconda intavolazione. Offerte con interessi scrivere sub „Nerone" al Piccolo. 6735

Noleggiansi eleganti costumi maschera ultima novità, prezzi mitissimi. Chiozza 18, primo. 458

Noleggiansi bebè, domino seta bianchi, neri, maniche Desdemona, novità del giorno ricchissime guarnizioni paillettes argento, domino per signori. Scorzeria 1 (angolo Barriera). 6729

Vino friulano di propria produzione, in barile, centesimi 68 al litro, bottiglie a litri 1 e cinque ottavi cor. 1.20, franco a domicilio. Giovanni Spanghero, via Carlo Ghega 3. 9775

Noleggiansi bellissimi vesti nuovi da maschera. Indirizzo al Piccolo. 459

Ghirlande mortuarie grande assortimento a prezzi convenienti trovansi nel nuovo negozio via Riborgo 6. 470

Buongustai! Il ben conosciuto Marco traslocò osteria dal N. 3 al N. 15 via Madonnina. Vini genuini bianchi, neri. 6702

42 anni in uso contro la tosse, male di gola. Pastiglie di cassia tamarindata Franzoni vendosi. Farmacia Vidali Vardabasso. 3518

Articoli igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque; catalogo gratis. Massima discrezione. Gàl, Trieste, Corso 4. 4637

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12 1/4-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12 1/4-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

PHONOLA
NOVITÀ SENSAZIONALE.
Apparato applicabile a qualunque pianoforte mediante il quale ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. - Rappresentanza esclusiva: Premiato Stabilimento Pianoforti L. MAGRINI & FIGLIO, via S. Giovanni N. 2 (Palazzo Salem). Tel. 1354

ABLUVIA
unisce alla proprietà della soda, anche quella del sapone, e possiede un potere disinfettante. Serve a tutti gli usi domestici, come per lavare biancheria, stoviglie, pavimenti ecc.
Vendesi in tutte le droghérie, depositi di olio e saponi, e negozi commestibili.
Fabbrica e deposito a Capodistria.

Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

RESTAURANT in Puntofranco
totalmente ristaurato e rimesso a nuovo.
Ottima cucina italiana e tedesca sempre pronta.
Pranzi a soldi 20.

Vermouth al Rabarbaro
Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.
E' indiscussamente il tipo di vino più ricostituente e tonico dei nostri tempi. L'uso giornaliero non può che giovare, specialmente in tutti i casi di mancanza d'appetito.

Installazioni di gas
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

Lotti Turchi da 400 f.chi
6 estrazioni all'anno
La prossima già al 1. Febbraio 1905
Vincite principali
f.chi 600,000, 300,000 ecc.
La più piccola vincita è di f.chi 240 in oro senza alcuna trattenuta.
Lotti originali verso contanti al prezzo di giornata o in 32 rate mensili da cor. 5 l'una.
Ogni lotto viene estratto
Immediato esclusivo diritto alle vincite subito dopo pagata la prima rata. - Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambio valute OTTO SPITZ
Vienna I, Schottenring 26.

Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.